

Relazione illustrativa Ipotesi di contratto collettivo integrativo stralcio su “Servizio sostitutivo di mensa – anno 2015”.

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto integrativo ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge.

Data di sottoscrizione		13/01/2015
Periodo temporale di vigenza		Anno 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica: Avv. Gaetano Prudente, Direttore Generale. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Flc/Cgil,Cisl Università,Uil-Rua, Confsal Fed. Snals/Univ. Cisapuni, Csa di Cisl Univ.,Usb Pi. OO.SS. firmatarie: Flc/Cgil,Cisl Università, Uil-Rua, Confsal Fed. Snals/Univ. Cisapuni, Usb Pi; RSU: firmataria.
Soggetti destinatari		Personale di comparto assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e determinato.
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Criteri generali relativi al servizio sostitutivo di mensa, da erogare mediante somministrazione di buoni pasto.
Rispetto dell’Iter degli adempimenti procedurali e degli Atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	Il Piano della Performance 2014-2016, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. n. 150/2009, ha ottenuto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, nella seduta del 24/01/2014; è stato approvato dal C.d.A. nella riunione del 30/01/2014 ed adottato con apposito D.R. n. 315, in data 31.1.2014. Il Piano della Performance in parola è pubblicato sul sito istituzionale dell’Università.
		- Il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016 costituisce una sezione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione, che ha ricevuto valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione, nella seduta del 24/01/2014; è stato adottato dal C.d.A nella riunione del 30/01/2014. L'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, in materia di <i>Trasparenza</i> , è stato abrogato dall’art. 53, comma 1, lett.) i, del D. Lgs. n. 33/2013. Sugli obblighi in materia di “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”, vedasi l’art. 10 del medesimo D. Lgs..
		E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009 (articolo, come sopra detto, abrogato dall’art. 53, comma 1, lett.) i, del D. Lgs. n. 33/2013. Sugli obblighi innanzi richiamati, vedasi l’art. 10 del medesimo D. Lgs.). La Relazione sulla Performance 2013 è stata adottata dal C.d.A. nella seduta del 26.6.2014.

	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alle relazione illustrativa.	-E' stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno: SI..... NO.....
		-Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli
EVENTUALI OSSERVAZIONI		

Modulo II

Illustrazione dell'articolato del contratto.

a) Illustrazione dell'articolato del contratto	<p>L'articolo 60, comma 2, del C.C.N.L. di comparto relativo al quadriennio normativo 2006-2009, tuttora vigente, definisce le condizioni di fruizione dei buoni pasto nell'ambito della giornata lavorativa del dipendente. Fatte salve dette condizioni, il medesimo C.C.N.L. individua, all'articolo 4, comma 2, lett. m), tra le materie oggetto di contrattazione collettiva integrativa, i criteri generali per la istituzione e la gestione delle attività socio – assistenziali per il personale contrattualizzato; attività in cui rientra la <i>materia</i> delle mense o dei servizi sostitutivi delle stesse. Si rammenta che, con specifico riferimento alle università statali, l'articolo 5, comma 7, del Decreto Legge 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 7.8.2012, n. 135 (c.d. "Spending review") prevede che solo al personale contrattualizzato vada riconosciuto il buono pasto; vincolo che questa Università, ovviamente, osserva.</p> <p>L'articolo 1 dell'ipotesi di contratto integrativo definisce l'ambito soggettivo delle norme ivi contenute. Esse si applicano con riferimento al personale di comparto, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.</p> <p>L'articolo 2 riporta lo stanziamento complessivo previsto sul pertinente capitolo di bilancio (101150), per l'esercizio finanziario 2014, per un importo complessivo di € 734.765,00. Di tale importo, € 731.427,43 sono resi disponibili per il personale di comparto, poiché la rimanente cifra di € 3.337,57 è destinata al personale dirigente.</p> <p>L'articolo 3 esplicita la modalità di erogazione del <i>servizio sostitutivo di mensa</i>, che, come previsto dal citato articolo 60, sarà erogato mediante la somministrazione di buoni pasto, del valore nominale di € 7,00, per undici mesi l'anno. Tanto, in linea con quanto statuito al ridetto comma 7, articolo 5, del D.L. n. 95, convertito in L. n. 135/2012. Il medesimo articolo individua, inoltre, i criteri di distribuzione dei buoni pasto, prevedendo che, nell'arco di tre mesi, il numero individuale degli stessi sia pari a massimo 24 (in ragione di n.</p>
---	--

	<p>8 buoni al mese, considerando la media tendenziale di n. 2 rientri pomeridiani a settimana). Nell'ultimo trimestre dell'anno, invece, è fissato che, prudenzialmente, la distribuzione avvenga su base mensile e che, conseguentemente, il numero individuale mensile dei buoni pasto sia pari a massimo 8.</p> <p>L'articolo 4, nel richiamare che i buoni pasto potranno essere utilizzati nel rispetto della normativa vigente, contempla la precisazione che l'Amministrazione si riserva di realizzare ogni necessaria verifica al riguardo. Ed effettivamente, tali verifiche sono effettuate, attraverso un canale informativo tra l'Area Gestione Orario di Lavoro e l'Area Servizi Sociali, laddove la prima Struttura comunica alla seconda le assenze, a vario titolo, del personale dal servizio, ai fini dei conseguenziali adempimenti a cura della seconda Struttura.</p> <p>L'articolo 5, a chiusura del testo negoziale, definisce il periodo temporale di vigenza dell'accordo in questione (l'intero anno 2015) ed individua il capitolo di bilancio su cui graverà, per il corrente esercizio finanziario, la complessiva spesa.</p>
b) Modalità di utilizzo delle risorse	<p>Parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta, poiché non finalizzata all'utilizzo delle risorse costituenti <i>il Fondo unico di Amministrazione</i>, come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera b).</p>
c) Effetti abrogativi impliciti	<p>L'ipotesi di contratto sottoscritta, una volta stipulata, determinerà l'abrogazione del precedente accordo nella medesima materia (siglato in data 17.02.2014), che, in ogni caso, aveva efficacia per il solo anno 2014.</p>
d) Attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità	<p>Parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta, poiché non finalizzata alla corresponsione di incentivi per la performance individuale e organizzativa, ai sensi del titolo III del D. Lgs. n.150/2009, come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera d).</p>
e) Attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche	<p>Parte non pertinente alla specifica ipotesi di accordo sottoscritta, poiché non finalizzata ai passaggi retributivi nella stessa categoria (progressioni economiche), come richiesto dalla circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera e).</p>
f) Risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo	<p>Anche questa sezione, secondo la circolare del Mef n.25 del 19.7.2012, pag.6, lettera f), costituisce parte non pertinente alla specifica ipotesi di contratto sottoscritta.</p>

g) Eventuali altre informazioni
--	-------------------------

Bari, 19.01.2015

Il Direttore Generale
f.to avv. Gaetano Prudente